Una Tigre Tamil per i diritti umani

La proiezione di 'Dheepan', film di Jacques Audiard fresco vincitore della Palma d'oro a Cannes, alla presenza di Antonythasan Jesuthasan, protagonista del film, scrittore ed ex membro delle Tigri di liberazione del Tamil Eelam, da cui si separò per questioni di disaccordo politico. Partirà con una serata decisamente densa, la seconda edizione del Festival dei diritti umani di Lugano, il prossimo 15 ottobre.

Ma la serata inaugurale sarà anche l'occasione per rendere omaggio al popolo eritreo, al quale questa seconda edizione è dedicata. Il festival ospiterà dunque le testimonianze di alcuni rappresentanti e militanti della comunità eritrea presente in Svizzera e in Italia: Alganesh Fessaha, attiva come medico in Italia da più di 30 anni e presidente della ong Gandhi; Fana Asefaw, capo-medico al centro di psichiatria infantile della clinica Clienia Littenheid, Zurigo; padre Mussie Zerai, fondatore e presidente dell'agenzia Habeshia per la Cooperazione allo Sviluppo e tra i candidati al Nobel per la Pace; Keshi, ex maestro e direttore di scuola in Eritrea.

La chiusura del festival, domenica 18 ottobre, si rivolgerà invece alla seconda dedica di questa edizione: Raif Badawi, blogger, giornalista e scrittore saudita condannato a mille frustate e dieci anni di prigione per apostasia. In collegamento dal Canada, dove si è rifugiata con i figli, parlerà Ensaf Haidar, moglie di Badawi.

Il programma completo del festival, compreso il programma giovani e quello complementare in lingua inglese, sarà annunciato nelle prossime settimane. Per info: *www.festivaldirittiumani.ch*.

Il Festival dei diritti umani di Lugano si aprirà con 'Dheepan' di J. Audiard